

E' stato solo un sogno quello di poter pensare all'area "La Pietra" come ad un grande polmone verde cittadino, o ad un grande parco, o ad un grande centro culturale. E' evidente che nessuno ha mai preteso sottrarre ai legittimi proprietari il loro bene. Si chiedeva semplicemente, in considerazione della valenza storica e della posizione dell'area, un'azione combinata pubblico-privato che avrebbe contemperato il rispetto delle legittime aspettative dei proprietari con quelle dei tanti cittadini che speravano di migliorare la qualità ambientale cittadina.

Certo il degrado dell'area era oramai insostenibile, ma la proposta di avviare un concreto confronto con la proprietà per pianificare il pieno recupero dell'area era stata lanciata tanti anni fa. Mai come questa volta i cosiddetti "ambientalisti" avevano spinto per trovare una soluzione equilibrata che, come ripetuto più volte, non mortificasse né gli interessi dei proprietari, né il bisogno di spazi collettivi dei cittadini.

Grazie a tutti coloro che hanno creduto in questo sogno e per questo si sono battuti in tutti questi ultimi anni.

Ma tutto ciò rimarrà solo un sogno. La realtà che ci aspetta è il solito grigio cemento a cui la città di Trani sembra ancestralmente legata.

Certo è triste affidare la fine di un sogno a poche ricche scritte, ma del resto a qualcun altro è bastato semplicemente alzare la mano.

Michele di Gregorio

Capogruppo Consiglio Comunale dei VERDI